



La trentanovesima edizione del REF24, diretto da Fabrizio Grifasi: dal 4 settembre al 17 novembre

Redazione · 16 Aprile 2024



Dialogare con la complessità del presente, spingere l'immaginazione verso i confini del futuro per interrogare le passioni e i movimenti umani di oggi e di domani. È con queste intenzioni che la **trentanovesima edizione del Romaeuropa Festival, diretto da Fabrizio Grifasi**, torna a disegnare uno "spazio aperto" per il confronto tra generazioni e pratiche artistiche, un luogo di condivisione e festa, leggerezza e meraviglia, scoperta dei nuovi linguaggi e del patrimonio culturale nazionale ed europeo.

Dal 4 settembre al 17 novembre il festival presenta **100 progetti** tra **musica, danza, teatro, arti digitali e creazione per l'infanzia** per **300 repliche** in **20 spazi** della capitale, ospitando circa **700 artiste e artisti** provenienti dall'Italia e da tutto il mondo. «*Siamo consapevoli che il nostro messaggio culturale si incroci con gli avvenimenti drammatici che oggi stanno scuotendo il mondo e con i profondi cambiamenti che i fattori ambientali e il progresso tecnologico stanno imponendo all'umanità intera. Di fronte a ciò ci guida e ci sprona la convinzione che rappresentare la verità della creazione artistica aiuti a rafforzare la centralità dell'essere umano e della cultura che esso produce*» afferma il **Presidente della Fondazione Romaeuropa Guido Fabiani**. Prosegue il **Direttore Generale e Artistico Fabrizio Grifasi**: «*Dialogo, confronto, incontro costituiscono la trama del nostro Festival e lo rendono possibile. Sono le parole e le azioni concrete che rendono vive le opere degli artisti e che condividiamo con una rete straordinaria di collaborazioni a Roma, in Italia, in Europa e nel mondo, che è quanto di più prezioso abbiamo in questo momento*».

Fanno parte di questa rete i sostegni del **Ministero della Cultura**, della **Regione Lazio**, di **Roma Capitale** e della **Camera di Commercio di Roma**, che rendono possibile la realizzazione del festival, oltre ai percorsi costruiti con alcune delle più prestigiose realtà nazionali e internazionali: dalla rinnovata partnership per il programma **Dance Reflections** di **Van Cleef & Arpels**, volto alla diffusione della danza contemporanea, alla partnership triennale con **Flanders State of The Art (2023-2025)**, con il quale si svolge per il secondo anno il focus dedicato alla scena fiamminga, fino alle collaborazioni con tutti i teatri e le istituzioni culturali nazionali e internazionali operanti sul territorio che partecipano e accolgono il festival.

OPENING CON TEATRO DELL'OPERA DI ROMA E SETTIMANA INAUGURALE | In co-realizzazione con il Teatro dell'Opera di Roma, per la prima volta al **Teatro Costanzi**, il **4 settembre**, il **REF2024 inaugura la sua trentanovesima edizione nel segno della danza internazionale**. Il prestigioso **Ballet de l'Opéra de Lyon** abbina nella stessa serata *Mycelium* – coreografia commissionata al greco **Christos Papadopoulos** e ispirata al mondo della natura – e *Biped* del padre della modern dance **Merce Cunningham**, in dialogo con l'omonima composizione musicale di **Gavin Bryars**, in scena insieme al suo ensemble.

La settimana inaugurale del REF2024 procede omaggiando **Ryuichi Sakamoto**, tra le figure più significative del panorama musicale contemporaneo e tra le più prestigiose presenze nella storia del REF. En plein air, nella **Cavea dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone**, la **Brussels Philharmonic** diretta da **Dirk Brossé** esegue in *Music for Film* le sue più celebri composizioni per il cinema mentre al **MAXXI – Museo delle arti del XXI secolo** è il film *Opus* di **Neo Sora** a raccontare l'ultima esibizione che il Maestro giapponese ha dedicato al suo pubblico.

Gli appuntamenti nella Cavea dell'Auditorium proseguono con il ritorno al festival dello scrittore **Alessandro Baricco** – che, insieme a **Giovanni Sollima**, **Enrico Melozzi** e i **100 Cellos** e con **Stefania Rocca** e **Valeria Solarino**, porta in scena *Tucidide. Atene contro Melo* – e con il coreografo **Rachid Ouramdane** che, in *Outsider*, dirige 21 danzatori del **Ballet du Grand Théâtre de Genève** e **4 funamboli contemporanei** (tra cui **Nathan Paulin**) sulle note di **Julius Eastman** per dare vita a una pièce che sfida la legge di gravità nel segno della leggerezza. Nella sua settimana inaugurale, infine, il Romaeuropa Festival 2024 torna all'**Auditorium Conciliazione** dove la coreografa tedesca **Sasha Waltz** rinnova la sua ricerca intorno alla relazione tra danza e musica, dialogando, questa volta, con la *Sinfonia n.7* di **Ludwig van Beethoven** e con una composizione appositamente commissionata al musicista **Diego Noguera**.

SCENA INTERNAZIONALE | Il dialogo tra danza e musica, quello tra differenti linguaggi ed estetiche nutre la proposta internazionale del REF2024 che guarda all'Europa e al mondo lasciando incontrare una pluralità di narrazioni e prospettive. Tornano sul palco del **Teatro Argentina**, grazie alla co-realizzazione con **Fondazione Teatro di Roma**, i franco-catalani **Baro d'èvel** per costruire il loro *Qui Som?* (Coprodotto REF) con un cast di musicisti, danzatori, acrobati, ceramisti e artisti provenienti da svariate discipline. Danza e musica s'incontrano ancora nelle opere del coreografo fiammingo **Jan Martens** che dedica il suo *Voice Noise* (Coprodotto REF) alla voce femminile e del francese **Noé Soulier** (attuale direttore del CNDC – Angers) che in *Close Up* fa incontrare la sua ricerca coreografica con le note delle composizioni di **J.S. Bach** eseguite dal vivo dall'**Ensemble il Convito** diretto da **Maude Gratton**.

Lo spettacolo è presentato grazie al supporto di **Dance Reflections by Van Cleef & Arpels**, il progetto attraverso il quale la celebre maison sostiene artisti e istituzioni nella diffusione del

patrimonio coreografico. Fanno parte del progetto – dopo *Biped*, *Mycelium* e *Outsider*, – anche la nuova coreografia della sudafricana **Robyn Orlin** insieme a **Garage Dance Ensemble** e la pièce *aCORdo* di **Alice Ripoll** presentata a Villa Medici **in collaborazione con Accademia di Francia a Roma**. È sempre la coreografa brasiliana a ritrarre, in *Zona Franca* (coproduzione REF), paesaggi e frammenti di vita in una festa in cui si mescolano le numerose tradizioni coreografiche che animano il suo Paese. **Ecco che il REF2024 si fa luogo di condivisione, confronto e riflessione per le narrazioni del presente**. Ancora dall’America Latina, tra documentazione e finzione, la nuova produzione della compagnia messicana **Lagartijas Tiradas al Sol**, *Centroàmerica*, indaga il rapporto tra la propria nazione e i popoli dell’America Centrale e partire dalla storia di una donna nicaraguense costretta a lasciare il suo Paese.

Il regista **Amos Gitai** con il suo *House*, raduna sul palco del Teatro Argentina (**per una corealizzazione con Fondazione Teatro di Roma**) attori e musicisti da tutto il Medio Oriente per costruire un dialogo tra lingue, origini e tradizioni musicali, riflesso della storia degli abitanti che per un quarto di secolo si sono succeduti in una casa a Gerusalemme. Provengono dal Marocco il coreografo e danzatore **Taoufiq Izeddiou** che in *Hors du monde* si confronta con il rituale Sufi e il **Groupe Acrobatique de Tanger** che, in *FIQ! (Svegliati!)* costruisce un ritratto del Paese visto dalle nuove generazioni tra acrobazie, break-dance, taekwondo e freestyle.

La vita amorosa di coppie di anziani tra i 74 e i 102 anni è, invece, al centro de *La vie secrète des vieux* del regista **Mohamed El Khatib** che continua a indagare biografie e narrazioni personali interrogandosi sulla forza dell’amore e del desiderio nei nostri ultimi anni di vita. E la vita di una coppia di anziani nella città contaminata dopo un test nucleare fallito è protagonista di *Zvizdal – Chernobil So Far So Close*, spettacolo della compagnia fiamminga **Berlin** (attualmente alla guida di **NTGent** dopo Milo Rau) che, con la sua estetica sospesa tra teatro, cinema e installazioni video, realtà e finzione, partecipa al festival anche con *The making of Berlin* ritratto della città di Berlino attraverso la storia di Friedrich Mohr direttore di scena della Berliner Philharmoniker durante la Seconda Guerra Mondiale. Sono riflessioni sulle estetiche e le forme, infine, quelle proposte dalla coreografa francese **Leïla Ka** con il suo *Maldonne*, e dall’olandese **Arno Schuitemaker** che, in *30 apparences of darkness*, prova a ridefinire il significato del buio, dell’ignoto e del vuoto.

DANZA E TEATRO ITALIANO | L’attenzione della trentanovesima edizione del Romaeuropa Festival alla scena nazionale si incarna in una molteplicità di percorsi: spazi aperti alle scritture e ai movimenti delle nuove generazioni, ma anche alle grandi icone della cultura nazionale. Ne è esempio *Notte Morricone*, omaggio al grande compositore italiano firmato dal coreografo **Marcos Morau** per i danzatori di **Aterballetto** e presentato al Teatro Argentina **in corealizzazione con Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto e Fondazione Teatro di Roma**. A un’icona dell’italianità popolare, come quella di **Alberto Sordi**, si rivolge, invece, la compagnia **Frosini/Timpano** in *Tanti Sordi – Polvere di Alberto*, spettacolo nato dalla collaborazione con lo scrittore **Lorenzo Pavolini** e presentato **in corealizzazione con Teatro Sala Umberto**.

Regia e scrittura dialogano nelle prime nazionali e nei progetti presentati al Teatro Vascello in corealizzazione con La Fabbrica dell’Attore: **Licia Lanera** riunisce in un’unica drammaturgia tre racconti da *Altri Libertini* di **Pier Vittorio Tondelli**; **Martina Badiluzzi** si rivolge a *Cime tempestose* di **Emily Brontë**; **Giorgina Pi** e la sua compagnia **Bluemotion** portano in scena *Roberto Zucco* di **Bernard Marie Koltès**; **Daria Deflorian** adatta *La Vegetariana* della coreana **Han Kang**; **Massimiliano Civica** si cimenta in *Capitolo II* di **Neil Simon** mentre la regista **Lisa Ferlazzo Natoli**, con la sua compagnia **lacasadargilla**, fa proprio il testo della

giovane drammaturga **Rosalida Conti**, *Uccellini*.

Sono teoria quantistica e ricordi personali a dialogare in *Rette parallele sono l'amore e la morte* del regista e attore **Oscar De Summa** mentre una storia di crisi familiare ed economica è quella raccontata in *Il disperato* dalla regista **Marleen Scholten** con la sua compagnia italo-olandese (**il progetto è presentato da Ambasciata dei Paesi Bassi in Italia**). È ancora la storia di una famiglia, questa volta alle prese con la morte di un figlio, quella raccontata in *Dear Son*, dal duo di coreografi e danzatori **Simone Repele** e **Sasha Riva** per la prima volta nel programma del REF.

Dopo dodici anni dal suo debutto, la compagnia **CollettivO CINETICO** diretta da **Francesca Pennini** riallestisce <age> radunando sulla scena un nuovo cast di adolescenti, per dare vita al ritratto di un campione di umanità e fotografare i cambiamenti culturali degli ultimi dieci anni. La danzatrice e coreografa è inoltre protagonista della pièce *O+ < Scritture viziose sull'inarrestabilità del tempo* presentato dal **MAXXI – Museo Nazionale delle arti del XXI Secolo**. Torna al Festival, nell'ambito di una nuova partnership siglata con il **Teatro Ateneo dell'Università La Sapienza** anche **Claudia Castellucci** che in *Sahara*, insieme alla sua compagnia di movimento **Mòra**, interroga la condizione creativa dell'artista affiancandola all'immagine del deserto. Alla vita di un altro artista, **Josef Albers**, tra i massimi esponenti dell'astrattismo geometrico del Novecento e tra i principali interpreti del Bauhaus, è ispirato *Squares do (not) normally appears* del regista **Filippo Andreatta**, spettacolo senza attori sospeso tra scrittura scenica, performance e installazione visiva.

LA MUSICA IN SCENA E I CONCERTI | È lo stesso Andreatta, insieme all'ensemble **Sentieri Selvaggi**, a portare in scena in *Nuvolario* il capolavoro di **Steve Reich** *Music for 18 Musicians* dando vita a uno spettacolo musicale in cui sono protagonisti elementi effimeri come le nuvole e il respiro. **Proprio il teatro musicale, continua a essere frontiera di ricerca, spazio aperto all'incrocio tra i linguaggi, alle più audaci sperimentazioni e ai processi di riappropriazione e rilettura della tradizione.** Ne è un perfetto esempio l'energico *The Golden Stool* del regista fiammingo di origini ghanesi **Gorges Ocloo** (produzione dei prestigiosi **LOD Muziektheater, Toneelhuis** e **Opera Ballet Flanders**) in cui il repertorio operistico occidentale diventa strumento per dare vita a una personale "AfrOpera" basata sulle lotte di resistenza di Nana Yaa Asantewaa. Letteratura, poesia e musica s'intrecciano poi in "Bello Mondo" di **Mariangela Gualtieri, Uri Caine** e **Paolo Fresu**, nel concerto/spettacolo *Ascoltare gli alberi* del cantautore **Vasco Brondi con la partecipazione straordinaria di Paolo Cognetti** o ancora, ne *L'ultimo viaggio di Sindbad* della compositrice Italiana **Silvia Colasanti, spettacolo prodotto e presentato dal Teatro dell'Opera di Roma al Teatro Nazionale** e ispirato all'omonimo testo di **Erri de Luca**.

L'eterogenea proposta musicale del REF si estende anche ai grandi concerti, alla ricerca tecnologica e a formati sperimentali di creazione e fruizione. Così, all'Auditorium Parco della Musica, la band culto tedesca **Einstürzende Neubauten** inaugura la tournée italiana del suo ultimo album *Alien Pop Music*, **Trentemøller** presenta dal vivo i suoi più recenti progetti musicali (entrambi i concerti sono presentati **in corealizzazione con Fondazione Musica per Roma**); con *Inner Spaces* il trombettista, suonatore di santur e vocalista **Amir ElSaffar** incontra l'elettronica di **Lorenzo Bianchi Hoesh**, mentre il compositore giapponese **Keiichiro Shibuya** si cimenta in *Mutual Control* (spettacolo presentato **in collaborazione con Maker Faire**) nella costruzione di un live audio-video lasciando partecipare un'intelligenza artificiale a tutti i momenti del processo

creativo. Nella realtà virtuale ci invitano gli artisti fiamminghi **Paul Boereboom** e **Leon Rogissart** che in *Ascension VR* (produzione **Muziektheater Transparant**) costruiscono uno spazio dedicato all'ascolto e alla meditazione coniugando al paesaggio digitale l'esibizione live del soprano **Marie van Luijk**, mentre il Centro di Ricerca **Tempo Reale** fondato da **Luciano Berio** dà vita a un concerto per calcio-balilla e musica elettronica agito e partecipato dal pubblico e da giocatori agonisti. Doppio, infine, l'appuntamento con l'ensemble **Neue Vocalsolisten** (corealizzazione con **Villa Massimo – Accademia Tedesca Roma**) impegnato da un lato nell'esecuzione delle musiche di **Oscar Bianchi**, **Andrej Ademek**, **Carola Bauckholt** e **Gordon Kamp** (compositori borsisti dell'Accademia Tedesca) e, successivamente, nell'opera *Shreber Songs* del compositore **Marcus Schmickler**.

MATTATOIO – Per la creatività emergente | È ancora La Pelanda del Mattatoio, grazie alla collaborazione con **Azienda Speciale Palaexpo**, a essere cuore delle attività del Romaeuropa Festival 2024 e spazio dedicato al sostegno della creatività emergente. Qui il festival ospita la sua proposta più innovativa e le sezioni che attraversano il suo intero programma. Curata da **Giulia Di Giovanni** e **Matteo Antonaci**, **LineUp!** continua a indagare le tendenze della canzone italiana tra cantautorato, pop e avant-pop e presenta, tra gli altri, la cantautrice e polistrumentista **Any Other**, i ventenni palermitani **Santamarea**, la romana **Coca Puma**, il cantautore, musicista e produttore napoletano **Tripolare** e ancora **AKA5HA** e il duo **So Beast** nell'ambito del “case history” *Musica, troppa musica. Vent'anni di Trovarobato*. Fanno parte della sezione i djset a cura di **Fischio**, la tavola rotonda *Streaming Killed the Music Star* dedicata al mercato e all'identità nel panorama musicale italiano e il programma de *Le Parole delle Canzoni*, il progetto presentato da **Treccani** con i suoi incontri che mettono in dialogo musicisti e scrittori (tra i protagonisti **Ariete** e **Fumettibrutti**) e che anche quest'anno prevede un tour negli Istituti di Cultura Italiana all'estero grazie al **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**.

Un'immersione nelle culture digitali è quella proposta dalla sezione **Digitalive**, curata da **Federica Patti**, che incrocia percorsi musicali, coreografici e virtuali con protagoniste la producer post-club nativa di Shanghai **33EMYBW** (già acclamata da Aphex Twin per le sue sorprendenti sperimentazioni sonore), la DJ italo cinese **Luwei**, il duo di artisti digitali **dmstfctn** (nell'ambito della rinnovata partnership con **RE:Humanism**) e ancora l'autoharp della cantautrice berlinese **Petra Hermanova** (per un evento presentato in corealizzazione con **Klang**) e il live di **Yiila** ed **Eva Geist** (presentato da **Istituto Cervantes**) oltre al nuovo incontro con il network **ADV – Arti Digitali dal Vivo**. Il **Romaeuropa Festival 2024** collabora inoltre con **Maker Faire** con un'ulteriore proposta dedicata alle nuove tecnologie.

Ancora una volta ad **Anni Luce**, a cura di **Maura Teofili**, il compito di scommettere sulla **generazione under 30 del teatro italiano** con il progetto **Powered By REF** e gli spettacoli di **Pietro Giannini**, **Giulia Scotti** e **Claudio Larena**, mentre il progetto **Situazione Drammatica**, sviluppato in collaborazione con **Tindaro Granata**, continua a sondare la nuova drammaturgia in rete con il **Premio Hystrio** e il **Premio Riccione-Tondelli**. Nell'ambito della ricerca intorno alle nuove scritture sceniche si rinnova il dialogo con l'**Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico** che propone per il secondo anno il suo premio dedicato agli allievi registi selezionando un progetto che debutterà al Mattatoio nel programma del festival. Si rivolge ai coreografi emergenti la call **DNAppunti Coreografici**, la cui finale è parte del programma della sezione **Dancing Days** a cura di **Francesca Manica** che continua a esplorare le nuove generazioni della danza europea in rete con **Aerowaves**. In programma: **Lara Barasacq**, **Ioanna Paraskevopoulou**, **Chara Kotsali**, **Stefania Tansini**, **Benjamin Khan**, **Marie Caroline Hominal**

& David Hominal e Giorgia Lolli. Tornano, infine, gli appuntamenti con **Ghost Track**, il format del REF condotto da **Gioia Salvatori** con **Simone Alessandrini** che intesse in un'atmosfera informale momenti di teatro, musica e stand-up comedy e **Design Talks**, la giornata dedicata al graphic design ideata da **David Aprea** e curata da **Stefano Cipolla** (art director dell'Espresso) insieme allo studio creativo **Mistaker**.

UNO SPAZIO PER L'INFANZIA | Kids & Family, vero e proprio festival nel festival a cura di **Stefania Lo Giudice**, rinnova la sua proposta di musica, teatro e nuovo circo dedicato all'infanzia. Se il **Teatro Vittoria** ospita già in ottobre lo spettacolo per tutte le età *n'Importe qui* di **Leandre Clown**, è la Pelanda del Mattatoio, nel mese di novembre, a divenire il centro della creatività per i più piccoli e le loro famiglie. Qui si susseguono le divertenti proposte musicali di **OORKAAN** e **Music Impulscentrum**, gli spettacoli sospesi tra danza e teatro di **Bontehond** e **La Mekanica** e il playground con giochi d'artista, cinema e laboratori interamente curato da **Tombs Creatius**.

CLOSING – NELLO SPIRITO DI RYUICHI SAKAMOTO | È ancora a Ryuichi Sakamoto che si rivolge il 17 novembre (nella Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica) **la chiusura della trentanovesima edizione del Romaeuropa Festival:** ad **Alva Noto** e **Christian Fennesz** il compito di spostare l'attenzione sul suo repertorio elettronico attraverso la presentazione di nuovi brani ispirati alla collaborazione che le due icone della musica internazionale hanno avuto con il compositore. **L'ultimo degli omaggi che il REF2024 dedica al Maestro giapponese è anche un viaggio nel "suo spirito" di ricerca e creazione, un affondo nella sua eredità con lo sguardo sempre rivolto agli spazi sconfinati del futuro e della creatività.** L'ideazione dell'intero programma prodotto dalla **Fondazione Romaeuropa**, presieduta da **Guido Fabiani** con la vicepresidenza di **Claudia Fellus** e diretta da **Fabrizio Grifasi**, è stata possibile grazie al contributo del **Ministero della Cultura**, della **Regione Lazio**, di **Roma Capitale** e della **Camera di Commercio di Roma**, al sostegno di **Dance Reflections by Van Cleef & Arpels**, a quello di **Flanders State of The Art** per il focus dedicato alla scena Fiamminga, alla collaborazione con il **Ministero Degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** per il tour internazionale de *Le Parole delle Canzoni – Treccani*.

Il Romaeuropa Festival 2024 è realizzato con **Teatro dell'Opera di Roma**, **Azienda Speciale Palaexpo – Mattatoio**, **Fondazione Teatro di Roma**, **Fondazione Musica per Roma**, **Accademia Tedesca Roma – Villa Massimo**, **Villa Medici – Accademia di Francia a Roma**, **Maxxi – Museo delle Arti del XXI secolo**, **Auditorium Conciliazione**, **Teatro Vascello** e **La Fabbrica dell'Attore**, **Teatro Vittoria** e **Teatro Sala Umberto**. Sostengono e patrocinano il festival **Institut Français – Fondazione Nuovi Mecenati – Ambasciata di Francia in Italia**, il **Fonds Podiumkunsten** e l'**Ambasciata dei Paesi Bassi** | **Goethe-Institut** e l'**Ambasciata di Germania**, l'**Instituto Svizzero e Prohelvetia**, l'**Istituto Cervantes** e l'**Ambasciata di Spagna**, l'**Ambasciata del Belgio** oltre alla rete **Aerowaves** cofinanziata dall'**Unione Europea**.

Partecipano al programma del Romaeuropa Festival 2024 i progetti universitari e accademici proposti da **Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico** e **Teatro Ateneo – Università la Sapienza**. Il festival è inoltre costruito in rete con **Accademia di Belle Arti**, **Accademia Nazionale di Danza**, **Isia – Rome Design** e le accademie private **IED**, **NABA** e **RUFA – Rome University of Fine Arts**. Sono partner del festival: **Maker Faire Rome**; **Treccani** per il progetto *Le Parole delle Canzoni*; **Alcazar Live**, **Siamo Palazzo** e l'etichetta indipendente **Trovarobato** per LineUp!; **Klang**, **Robot Festival**, **Re:humanism**, **ADV – Arti Digitali dal vivo** ed **Alan Advantage** per Digitalive. Fanno parte della rete di *Powered by*

REF: carrozzerie | n.o.t, 369 Gradi, ATCL – Circuito Multidisciplinare del Lazio per Spazio Rossellini, Periferie Artistiche – Centro di residenza multidisciplinare della Regione Lazio, Cranpi mentre costituiscono la rete di *DNAppunti Coreografici Triennale di Milano*, **Centro di produzione della danza Virgilio Sieni, CSC – Bassano del Grappa, l'Arboreto – Teatro dimora di Mondaino e Gender Bender.**

Anche quest'anno RAI torna come Main Media Partner del Romaeuropa Festival. Il servizio pubblico racconterà il teatro, la danza, la musica e le arti attraverso interviste, programmi e approfondimenti sui suoi canali dedicati alla cultura e allo spettacolo. Un'offerta che sarà rilanciata anche sul web e sui social e valorizzata dallo spot che sarà creato appositamente dalla Direzione Comunicazione Rai.